

Le organizzazioni di categoria invitano a «guardare al futuro e confrontarsi sulle idee per i prossimi anni»

Consorzio di bonifica: riprendere il dialogo

Ferrari, Flai Cgil: «Sembra che la nuova gestione voglia buttare quanto fatto di buono»

Sindacati al lavoro per ripristinare i rapporti con i vertici del Consorzio della bonifica parmense. «Ad oggi manca l'accordo sul salario variabile pregresso e nei primi atti della nuova amministrazione emerge una scarsa consapevolezza della professionalità dei lavoratori - ha dichiarato Luca Ferrari, Flai Cgil -. Sembra quasi che la "nuova gestione" voglia buttare a mare quanto di buono è stato fatto nel passato. La Bonifica infatti, a differenza di altri Consorzi, ha una situazione economico-finanziaria in ordine e garantisce importanti servizi al nostro territorio. Quindi in conclusione operiamo per relazioni collaborative nell'interesse di tutti e lasciamo da parte le polemiche stru-

mentali alle contese tra le organizzazioni datoriali agricole». In una nota congiunta i sindacati Flai Cgil, Fai Cisl e Filbi Uil rispondono inoltre alle dichiarazioni del sindaco di Bedonia Carlo Berni, secondo il quale per dieci anni il Consorzio sarebbe stato completamente latitante e il territorio che ha criticato molto particolari ne avrebbe risentito: «Il Consorzio copre pressoché l'intero territorio della Provincia di Parma, oltre ad una porzione di territorio dei comuni liguri ha natura giuridica di ente privato di diritto pubblico e dalla sua costituzione ad oggi svolge un'azione attiva di supporto al tessuto economico e sociale dell'intero territorio provinciale. In pianura l'azione del Consorzio

consiste in gran parte nella manutenzione dell'intera rete di canali (circa 1500 chilometri) sia di irrigazione che di scolo. Senza questo servizio molte zone della nostra pianura verrebbero invase dalle acque o non sarebbero in grado di scaricare i reflui. In montagna l'attività del Consorzio consiste nella sistemazione di movimenti franosi, della viabilità minore, nella manutenzione del territorio e nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di bonifica (circa 350 km), oltre ad un servizio di collaborazione a livello tecnico con Comuni, Provincia, Comunità Montane e Servizio Tecnico di Bacino. Nel periodo 2000-2010 sono stati realizzati circa 1050 interventi per un

ammontare complessivo di 60 milioni di euro. Le varie amministrazioni che si sono succedute dalla costituzione ad oggi, hanno sempre operato grazie all'insostituibile apporto di tutti i dipendenti. Le amministrazioni si sono succedute e si succederanno in base al voto dei consorziati, i dipendenti con la loro professionalità sono sempre presenti e sono l'unica garanzia di continuità dell'ente». Quello che i sindacati di categoria intendono sottolineare nei confronti della nuova amministrazione che da poco si è insediata è che «occorre guardare al futuro, confrontarsi sulle idee di come si vuole che la Bonifica operi nei prossimi anni».